Regionali, Chirillo (Confesercenti Catanzaro): il non-voto è la soluzione peggiore

Delegare ad altri le scelte sul nostro futuro attraverso il non-voto è la soluzione peggiore. Inutile lamentarsi dopo”.

Lo scrive, in una nota, il presidente di **Confesercenti Catanzaro, Francesco Chirillo**. Un appello, il suo, in vista delle prossime Regionali del 26 gennaio “contro l’astensione elettorale che, in Calabria, ha già raggiunto livelli preoccupanti”. “Secondo alcune stime – sottolinea Chirillo – i votanti potrebbero attestarsi, ancora una volta, sotto la fatidica soglia del 50 per cento degli aventi diritto, confermando un dato drammatico, negativo, che si è consolidato nel tempo nell’indifferenza generale. Un crollo di partecipazione democratica che ha, certamente, delle motivazioni ben precise.

La cosiddetta questione morale, soprattutto, ha generato tra i calabresi un diffuso e comprensibile sentimento di sfiducia nelle istituzioni. Assistiamo, dunque, a un forte astensionismo di protesta, come ritorsione contro la mala gestione della cosa pubblica che ha affossato sogni e speranze di questa nostra terra”.

“Eppure – chiarisce il **presidente di Confesercenti Catanzaro** –

queste ragioni non possono essere considerate sufficienti a giustificare un atteggiamento così totalmente passivo e di sconforto. Paolo Grossi, già presidente della Corte costituzionale, ribadiva giustamente che proprio il voto è, invece, l'arma del popolo sovrano. Il solo modo a nostra disposizione per provare a cambiare le cose (e di cose da cambiare, in Calabria, ce ne sono davvero tante) è il voto, mentre l'astensionismo non altera il risultato finale. Che senso avrebbe, dunque, ritrovarsi a protestare, da qui a qualche mese o anno, contro l'esito di una tornata elettorale alla quale abbiamo deciso a-priori di non partecipare?".